Roma Lungotevere –AISA. Alla conquista del Colosseo: legionari e Jesusteam
Betty Spinello – Nell'anno 2014-2015 sono state tante le emozioni che hanno colorato il gruppo AISA della nostra chiesa, così tante che… abbiamo incominciato da subito, arrampicandoci sugli alberi, mettendo a dura prova i nodi appena imparati in occasione di un ritiro spirituale.

Dopo l'uscita «geocatching», Roma non ha più segreti per i nostri scout… fino ad arrivare alla fermata della Metro «La strada della salvezza», recita fatta in occasione del Congresso del Campo Centro, che ha conquistato il cuore di piccoli e grandi.

Tutto questo senza dimenticare chi soffre, partecipando attivamente alla raccolta del Banco Alimentare. La fatica smaltita con una giornata all'aperto e pernottando insieme (perché così ci si riposa meglio…).

La festa natalizia dell'amicizia, vissuta con tutta la comunità, ha lasciato nei nostri cuori la voglia di rivederci. Per questo, il 10 gennaio scorso siamo ripartiti con l'investitura anticipata per le Promesse, guardando già in avanti al Camporee estivo e dando testimonianza ai ragazzi di una casa famiglia, intervenuti in occasione della speciale cerimonia.

Adesso vi chiediamo di chiudere gli occhi e immaginare il Colosseo, il più grande anfiteatro del mondo, nel centro della nostra capitale. Il Colosseo, simbolo di Roma, ma anche uno dei simboli d'Italia, è il più imponente monumento della Roma antica, che continua ancora a parlarci di «legionari» e «Jesusteam». Anche se lo storico G. Flavio sui legionari ha scritto «Quando li incontrate… scappate il più in fretta possibile», i nostri ragazzi, sabato 8 marzo, con lo spirito dei veri legionari romani, sono partiti alla conquista del Colosseo, ritornando poi in chiesa attraverso una mappa labirintica, e invece di far scappare chi incontravano nel loro percorso, hanno raccolto reclute: i giocatori della nazionale italiana di rugby. Perché questo è lo spirito del vero romano, accogliere gli altri e conquistarli, non con la forza, ma con l'amore di Gesù.

Ecco il commento di alcuni dei nostri «eroi» ed «eroine»:

Pavel: lo ripeterei.
Gloria: girare a Roma è stato emozionante.
Davide: è stato formativo.
Dieu: è stato bello.
Raquele: è stato stancante, ma ne valeva la pena, perché spesso non abbiamo il tempo per girare.
Mattia: mi è piaciuto molto.
Daniel: stancante, ma mi è piaciuto.
Abgail: lo rifarei, ma più corto.
Sebastian: faticoso, ma mi è piaciuto.
Emanuele: bello.

Infine, i responsabili si sono espressi così, con fierezza:

Potty: sono stati bravi tutti.

Samuele: è stato emozionante incontrare alcuni giocatori della squadra nazionale italiana di rugby, dopo la bella vittoria in Scozia.

Ma la vittoria più grande del nostro gruppo AISA è quella di «essere gruppo»; un gruppo unito che combatte con Gesù per «rendere l'impossibile, possibile».